

**BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO**

COMUNE DI IMOLA

Commissario Prefettizio

(Decreto Prefettura di Bologna n.
117357 del 19/11/2019)

Nicola Izzo

Segretario Comunale

Andrea Fanti

Dirigente del Servizio

Andrea Fanti

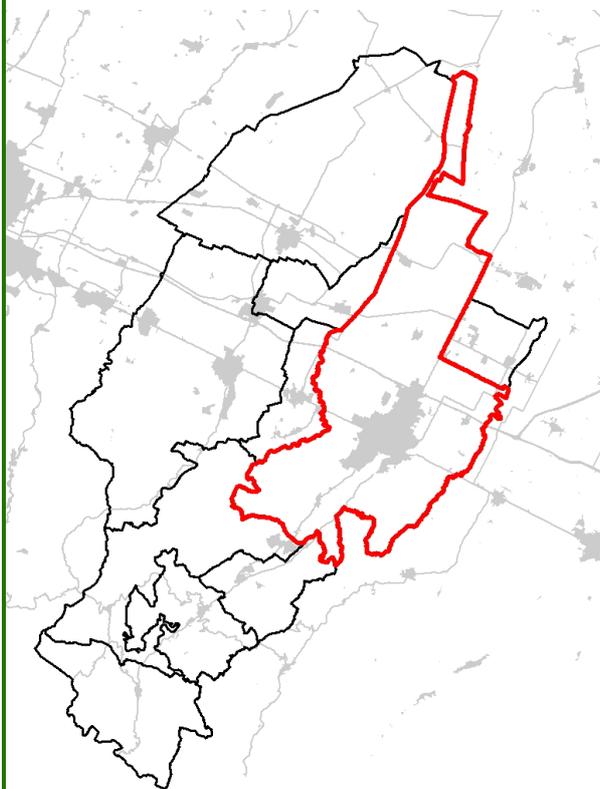
Adozione

Approvazione

PSC

RELAZIONE DI VARIANTE

**VARIANTE AL PSC
DI RECEPIMENTO MS E CLE**



PREMESSA

La riduzione del rischio sismico è un obiettivo strutturale della pianificazione urbanistica. Sono elementi di riferimento per la riduzione del rischio sismico sia gli studi di Microzonazione sismica (MS) che quelli per la valutazione della Condizione limite per l'emergenza (CLE).

La **Microzonazione sismica (MS)** è la suddivisione dettagliata del territorio in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e dei conseguenti possibili effetti locali del sisma. Essa costituisce un supporto fondamentale per gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e per la loro attuazione, al fine di:

- indirizzare le scelte insediative verso le aree a minore pericolosità sismica e/o all'utilizzo di tipologie edilizie a minor vulnerabilità rispetto ai possibili effetti locali;
- assicurare che la progettazione esecutiva delle opere ne realizzi la resistenza e le condizioni di sicurezza.

La **Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)** rappresenta l'individuazione delle funzioni necessarie al sistema di gestione dell'emergenza a seguito di un sisma, affinché l'insediamento urbano conservi l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche, la loro accessibilità e la loro connessione con il contesto territoriale. Gli elaborati della CLE individuano perciò quegli elementi del sistema insediativo urbano e territoriale la cui efficienza costituisce la condizione minima per superare l'emergenza, con riguardo alla:

- operatività delle funzioni strategiche necessarie per l'emergenza;
- interconnessione fra dette funzioni e la loro accessibilità nel contesto urbano e territoriale.

LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 233 del 22/12/2015 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) entrati in vigore il 13/01/2016.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 124 del 21/07/2016 è stato modificato il PSC in recepimento dell'Intesa della Città Metropolitana del 23/03/2016, relativamente agli elementi in variante al PTCP.

Il PSC comprende tra i suoi elaborati quelli relativi alla MICROZONAZIONE SISMICA composti da:

- ELABORATO E1) RELAZIONE
- ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA
- ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO
- Tav. 1 fogli da 1 a 4 – "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" scala 1:10.000
- Tav. 2 – "CARTA DI ANALISI – POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000
- Tav. 3 – "CARTA DI ANALISI – POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000

-
- Tav. 4 – “CARTA DI ANALISI – MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA” scala 1:35.000
 - Tav. 5 fogli da 1 a 4 – “CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI (ANALISI DI I LIVELLO)” scala 1:10.000
 - Tav. 6 fogli da 1 a 4 – “CARTA DELLE VELOCITA’” scala 1:10.000
 - Tav. 7 fogli da 1 a 4 – “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - Tav. 8 fogli da 1 a 4 – “ CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-1.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - Tav. 9 fogli da 1 a 4 – “ CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - Tav. 10 fogli da 1 a 4 – “ CARTA DI SINTESI” scala 1:10.000

INCARICO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Il Nuovo Circondario Imolese (NCI), a seguito di un finanziamento regionale, ha attribuito l’incarico al Dott. geol. Giorgio Gasparini di redazione dello studio di Microzonazione Sismica (MS) di secondo livello e dell’Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) del territorio comunale. Lo studio si compone dei seguenti elaborati:

- Microzonazione sismica: Relazione illustrativa
- Carta delle frequenze: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - alla scala 1:10.000
- Carta delle indagini: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - alla scala 1:10.000
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS): tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - alla scala 1:10.000
- Carta delle velocità: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6) - scala 1:10.000
- Carta di microzonazione sismica FH 0.1 – 0.5 s: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - scala 1:10.000
- Carta di microzonazione sismica FH 0.5 – 1.0 s: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - scala 1:10.000
- Carta di microzonazione sismica FPGA: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - scala 1:10.000
- Carta geologico – tecnica: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - scala 1:10.000
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE): relazione illustrativa
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE): quadro di unione - scala 1:50.000
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE): tav. A, B, C, D, E, F - scala 1:10.000
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE): tav. G, H, I, K, J, L, M, N, O, P, Q, Q1, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, Z1 - scala 1:2.000
- Confronto tra Microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l’Emergenza: tav. A, B, C, D, E, F - scala 1:10.000

Lo studio sebbene prodotto prima della pubblicazione della delibera GR n. 2193 del 21/12/2015 risulta nella sostanza coerente con esso.

La Regione Emilia Romagna con nota del 14/12/2018 ha certificato che gli studi elaborati sono conformi agli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e agli “standard di rappresentazione e archiviazione informatica” secondo quanto previsto dall’OCDPC 52/2013 e dalla DGR 1919/2013.

RECEPIMENTO NELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il finanziamento regionale ottenuto dal NCI è subordinato all'impegno del Comune a recepire, entro sei mesi dal positivo collaudo, le risultanze degli studi.

Pertanto con deliberazione G.C. n. 91 del 06/05/2019 è stato preso atto degli studi di MS e CLE e si è disposto di avviare la procedura di competenza del Consiglio Comunale di Variante specifica PSC, a norma degli artt. 32 e 32bis della LR 20/2000 e smi.

Si evidenzia inoltre che secondo quanto stabilito dalla deliberazione G.R. n. 630 del 29/04/2019 "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49 LR n. 24/2017)" pubblicata sul BUR parte seconda n. 143 del 6/05/2019 ed in particolare dal punto 5 dell'Allegato A la variante specifica al PSC è stata predisposta in conformità all'atto di indirizzo e coordinamento previgente (deliberazione di Giunta regionale n. 2193 del 2015).

Ai sensi del comma 2 dell'art. 32bis della LR 20/2000 e smi, in luogo della conferenza di pianificazione, in data 21/05/2019 con nota prot. 19622 è stata avviata la consultazione in forma scritta degli enti che svolgono compiti di governo del territorio.

Entro i termini dei sessanta giorni dal 21/05/2019 è pervenuto il solo contributo istruttorio da parte della Città metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 129 del 17/07/2019, acquisito al prot. 28282 del 18/07/19.

Si è ritenuto di rimandare il recepimento del contributo della Città metropolitana ad una fase successiva da effettuarsi contestualmente alla predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla LR 24/2017.

La Variante specifica al PSC di recepimento della Microzonazione (MS) di II livello e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)" comporta:

- 1) la modifica alle Norme Tecniche Attuative (NTA) del vigente PSC mediante l'inserimento del Capo 3.3 "Norme per la riduzione del rischio sismico" che si compone dei seguenti articoli:
 - ART. 3.3.1 DEFINIZIONI E FINALITÀ
 - ART. 3.3.2 ELABORATI DI RIFERIMENTO
 - ART. 3.3.3 DISPOSIZIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO: MICROZONAZIONE SISMICA
 - ART. 3.3.4 DISPOSIZIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO: CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZAed il conseguente aggiornamento dell'indice
- 2) l'eliminazione dei seguenti elaborati del vigente PSC:
 - ELABORATO E1) RELAZIONE
 - ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA
 - Tav. 1 fogli da 1 a 4 – "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000
 - Tav. 6 fogli da 1 a 4 – "CARTA DELLE VELOCITÀ" scala 1:10.000
 - Tav. 7 fogli da 1 a 4 – "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000

-
- Tav. 8 fogli da 1 a 4 – “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - Tav. 9 fogli da 1 a 4 – “ CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000

3) l’inserimento dei seguenti nuovi elaborati:

- Microzonazione sismica: Relazione illustrativa
- Carta delle frequenze: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - alla scala 1:10.000
- Carta delle indagini: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - alla scala 1:10.000
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS): tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - alla scala 1:10.000
- Carta delle velocità: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6) - scala 1:10.000
- Carta di microzonazione sismica FH 0.1 – 0.5 s: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - scala 1:10.000
- Carta di microzonazione sismica FH 0.5 – 1.0 s: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - scala 1:10.000
- Carta di microzonazione sismica FPGA: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - scala 1:10.000
- Carta geologico – tecnica: tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 - scala 1:10.000
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE): relazione illustrativa
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE): quadro di unione - scala 1:50.000
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE): tav. A, B, C, D, E, F - scala 1:10.000
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE): tav. G, H, I, K, J, L, M, N, O, P, Q, Q1, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, Z1 - scala 1:2.000
- Confronto tra Microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l’Emergenza: tav. A, B, C, D, E, F - scala 1:10.000

Rimangono invariati e vigenti i seguenti elaborati che costituiscono il **QUADRO CONOSCITIVO** degli studi sulla risposta sismica locale e microzonazione sismica:

- Allegato A.1 del Volume 2 “Sistema Ambientale” (nel Quadro Conoscitivo del PSC)

- 1° LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

- MZS - Tav. 3 “Carta di analisi – Potenziali cedimenti postsismici nelle aree di pianura” – alla scala 1:35.000 (nel PSC)
- MZS - Tav. 5 “Carta comunale delle aree suscettibili di effetti locali” fogli 1, 2, 3, 4 - alla scala 1:10.000 (nel PSC)
- MZS - Tav. 10 “Carta di sintesi” fogli 1, 2, 3, 4 - alla scala 1:10.000 (nel PSC)

- 2° LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (nel PSC)

- MZS - Tav. 2 “Carta di analisi – Potenziali cedimenti post-sismici nelle aree di pianura” – alla scala 1:35.000 (nel PSC)
- MZS - Tav. 4 “Carta analisi – Modelli geologici nelle aree di pianura” – alla scala 1:35.000 (nel PSC)

La presente Variante specifica al PSC viene adottata ai sensi del comma 4 dell’art. 4 della LR 24 del 21/12/2007 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo” entrata in vigore il 1 gennaio 2018 il quale nei tre anni successivi a questa data consente nelle more dell’approvazione del nuovo PUG (Piani Urbanistico generale) di adottare varianti specifiche

agli strumenti vigenti della pianificazione. La presente Variante specifica al PSC seguirà le procedure dell'art. 32 della LR 20/2000 e smi.

Per quanto concerne la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" – parte Seconda si evidenzia che le modifiche proposte non comportano alcun effetto significativo sull'ambiente in quanto non modificano l'assetto generale, le scelte localizzative, i dimensionamenti e le caratteristiche degli insediamenti o delle opere contenuti nel RUE già valutato nell'ambito del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e pertanto la Variante specifica al PSC risulta esclusa dalla procedura di valutazione ambientale di cui alla predetta disposizione normativa in quanto rientra tra le casistiche descritte al comma 6 dell'art. 19, esenzione condivisa dalla Città metropolitana con Atto del Sindaco Metropolitano n. 129 del 17/07/2019.

Dott.ssa Lucietta Villa